



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPNA008
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	modello navale
OGTT	Tipologia	vascello III rango
OGTN	Denominazione	S. Antonio da Padova
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	nautica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO

PVCC Comune Bologna

PVCL Località Bologna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Museo di Palazzo Poggi

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Poggi

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero NANAVI 800

INV INVENTARIO

INVN Numero 327

INV INVENTARIO

INVN Numero 10

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia BO

PRVC Comune Bologna

PRVL Località Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione Museo delle Navi

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di riferimento sec. XVIII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1715

DTSF A 1751

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MTC	Materia e tecnica	corda
MTC	Materia e tecnica	stoffa
MTC	Materia e tecnica	ferro

MIS MISURE

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	206
MISL	Larghezza	50
MISN	Lunghezza	252

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Oggetto

Modello di vascello di terzo rango a 2 ponti, 58 cannoni e 3 alberi. La velatura e l'alberatura, specie poppiere, sono incomplete. Lo scafo, con carena bianca e opera morta nera, ha il babordo privo del fasciame esterno. Sulla prua, a tribordo, tre cifre romane indicano le linee di galleggiamento. Prua e poppa sono riccamente decorate. La serpa regge la polena dorata a forma di cavallo con scudo ovale fra le zampe anteriori. Sono dorate anche le volute dei parapetti dei castelli e i riquadri della seconda batteria. L'artiglieria è disposta su due file di batterie a scacchiera. I mantelletti del primo ponte sono internamente dipinti di rosso come le bocche dei cannoni montati su affusto. Sul ponte del cassero sono disposti 8 cannoni di calibro minore. Mancano i portelli da caccia a prua. Si tratta di un modello didattico: a babordo il fasciame esterno è infatti composto dalla sola chiglia, dalle tavole di volta a poppa e prua, dai quattro corsi di tavole e dalle due incinte sotto le batterie dagli scalmotti a vista, al fine di permettere la visione dell'ossatura interna dello scafo. Questo è formato da 18 quinti centrali e 6 cinte, i bagli e mostra il primo ponte di batteria, le cale delle gomene, le sezioni degli alberi sottocoperta e due pareti divisorie a poppa e a prua. A tribordo il fasciame semplice a comenti appaiati è invece completo delle tavole di bordo franco e dell'impavesata. All'albero di bompresso, munito di asta senza bandiera e di civada, si lega l'asta di fiocco e la controcivada probabilmente aggiunte in un intervento

postumo alla data di costruzione del modello. L'albero di mezzana, cui è sospesa una verga secca ed un pennone ad artione con vela latinasbrogliata, è incompleto: mancano albero a vela di belvedere mentre quella di contromezzana è spiegata. Gli alberi di maestra e trinchetto in tre pezzi, sono dotati di tre vele quadre dai trevi semispiegati per la vista della coperta. Quattro vele di straglio completano il sistema velico. Mancano bandiere, fiamme e vele addizionali anche se presenti aste nei pennoni maggiori. Le scotte e i bracci dei trevi sono rinviati da bozzelli bianchi fissati alla fiancata. La resa del ponte di coperta è buona: su di esso trovano posto oltre all'artiglieria, quattro boccaporti, la ruota del timone davanti all'albero di mezzana e l'argano senza stanghe vicino al trinchetto. Sul cassero due scale portano al cassero munito di due battagliole di rete. Dal castello di prua, collegato al ponte da una scala, scendono lateralmente due gavitelli neri. Al parapetto di prua sono agganciate le alette delle due ancore in ferro, con corpo in legno e marre ricurve, collegate a due delle quattro cubie di prua tramite le gomene. Manca il passavanti fra i due castelli. A poppa sono posti tre fanali di coronamento con la struttura della lanterna dorata e le faccie azzurre. Un quarto fanale è posto sulla coffa dell'albero di maestra. [la descrizione della poppa prosegue nel campo Osservazioni]

UTF	Funzione	didattico-celebrativa
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	balconata della seconda galleria
ISRI	Trascrizione	S. ANTONIO D.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	ruota di prua
ISRI	Trascrizione	XVIII – XX - XII

NSC Notizie storico-critiche

La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche il vascello S. Antonio da Padova. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il modello rappresenta un naviglio della marina dello Stato della Chiesa, fedele riproduzione di un vascello di terzo rango che combattè fra le schiere pontificie intorno al 1715, probabilmente noleggiato alla Repubblica genovese. Di proprietà del conte di Maurepas, Jean-Frédéric Phélippeaux sovrintendente alla Marina di Francia (1701/1781), il modello giunse al pontefice Benedetto XIV che, tramite il cardinale Valenti, Segretario di Stato, lo donò all'Istituto delle Scienze di Bologna, tra il giugno e il luglio del 1751. Jacopo Marescotti, allora coadiutore del bibliotecario, eseguì un primo intervento di "riassetto. Il bene venne dunque realizzato tra il 1715 circa e il 1751, anno in cui entrò a far parte delle collezioni della Camera della Geografia e della Nautica; compare infatti negli inventari d'istituto degli anni 1779 e 1798, ma non in quello precedente del 1776. Inoltre, nel 1843, il modello venne registrato tra gli oggetti dell'Osservatorio di Astronomia dell'Università Pontificia di Bologna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

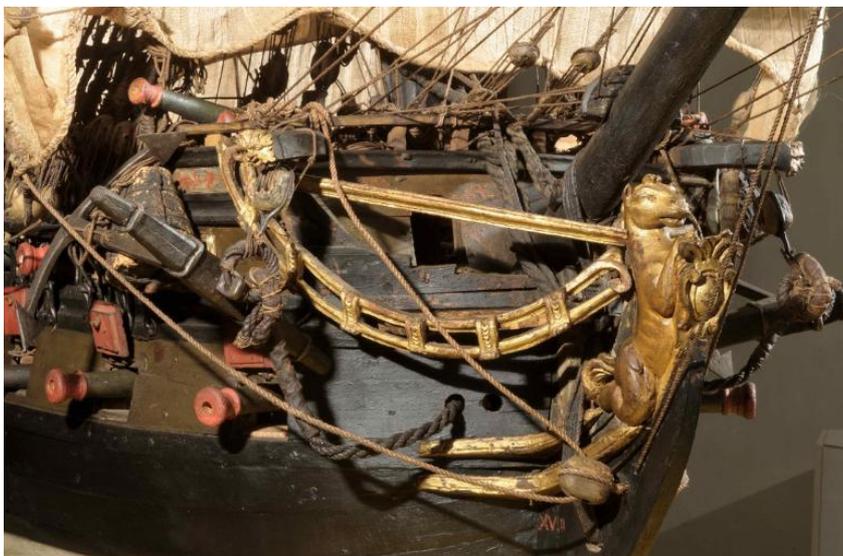
FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo lettera

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo lettera

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo lettera

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Speciale G.C.

BIBD Anno di edizione 1926

BIBH Sigla per citazione 00039996

BIBN V., pp., nn. pag. 241-253

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Rizzi A.

BIBD Anno di edizione 1959

BIBH Sigla per citazione 00039994

BIBN V., pp., nn. pp. 146-149

BIBI V., tavv., figg. tavv. XI, XII, XIII

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Menconi Orsini A.

BIBD Anno di edizione 1975

BIBH Sigla per citazione 00040009

BIBN V., pp., nn. pp. 261-285

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Materiali Istituto Scienze

BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-200

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIBN	V., pp., nn.	pp. 73-77

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Residori G.
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041128
BIBN	V., pp., nn.	p. 372

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	La mostra d'arte nautica al Littoriale
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1933

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Il viaggio. Mito e scienza
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Febbraio-Giugno 2007
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Marchesan

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

La poppa quadra è composta da timone, tre fanali di coronamento e due gallerie delle ricche decorazioni dorate prolungate, assieme a quelle della facciata dello scudo, nei due giardinetti laterali. Questi sono affiancati da due sirene verticali in rilievo completamente dorate mentre, nella superficie del quadro, due tritoni alati distesi sul fianco reggono il fanale centrale. Due complesse raffigurazioni di armi dipinte a pennello campeggiano sullo sfondo verde scuro dell'area compresa fra il dragante e la barra dello scudo. Fra i due portelli di ritirata, da cui spuntano i cannoni, e la losca del timone sono dipinte a sinistra una divisa da guerra e a destra un'armatura in ferro. Le decorazioni dorate sono comprese fra il coronamento e la seconda galleria. Sotto il quadro, la prima galleria si compone di cinque finestre vuote intercalate da mensole con motivi vegetali, di cui l'ultima a destra mancante, e da una balaustra sinuosa formata da otto colonne trapezoidali. Al centro di essa lo scudo ovale, incorniciato da volute dorate, reca il nome della nave campeggiante su fondo rosso. Due mensoloni laterali collegano la prima alla seconda galleria, composta questa da quattro finestre vuote separate da lesene con bassorilievi floreali e porta architravata. La superficie sottostante, ornata da bassorilievi a mensola e riquadri, reca al centro il cartiglio il cui stemma della nazione e le decorazioni sono stati segati come conferma, inoltre il taglio visibile all'altezza dello stesso parapetto. Il timone è imperniato al dritto di poppa con quattro femminelle e quattro agugliotti di ferro. Le bottiglie laterali, composte da due gallerie che continuano i motivi decorativi della parte frontale, non sono molto estese: comprendono una sola finta apertura dalla forma lobata in corrispondenza delle due camere. Il tutto è sostenuto da due mensole ornate, in legno dorato, con parte della decorazione mancante nella zona in angolo. Le due bottiglie non aderiscono perfettamente alla superficie del vascello, specie quella a tribordo che sembra staccarsi.

Oltre il coronamento, sul ponte di cassero, è posta l'asta priva di bandiera, in legno nero con pomo terminale. La poppa del vascello è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 801.